



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"**

Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E-Direzione Amm.va Tel-Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 – Cod Fisc 80160310639

Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli) e\_mail: [naic87400e@istruzione.it](mailto:naic87400e@istruzione.it) - [naic87400e@pec.icsdesica.it](mailto:naic87400e@pec.icsdesica.it) - Sito [www.istitutocomprensivodesica.edu.it](http://www.istitutocomprensivodesica.edu.it)

Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Volla, 10.05.2020

**Ai docenti**  
**Scuola secondaria di I grado**  
**Scuola primaria**

Oggetto: - Bozza ordinanza concernente gli Esami di Stato nel I ciclo per l'a. s. 2020 (abstract)

In attesa del testo definitivo dell'Ordinanza Ministeriale, attualmente all'esame del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione per il previsto parere, si anticipano, le modifiche più rilevanti relative allo svolgimento dell'esame di Stato nelle scuole secondarie di I grado, diffuse dalle informazioni di stampa.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale, da parte del consiglio di classe, tenendo conto dell'elaborato prodotto dall'alunno e attribuendo il voto finale.

Ogni alunno, pertanto, trasmetterà al consiglio di classe, in modalità telematica, un elaborato, inerente la tematica individuata dallo stesso consiglio, considerando:

- a) Le caratteristiche personali e i livelli di competenza raggiunti dall'alunno;
- b) L'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite, sia nel percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione di discipline.

L'elaborato sarà valutato, con votazione in decimi, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Originalità dei contenuti;
2. Coerenza con l'argomento assegnato;
3. Chiarezza espositiva e, considerando, altresì, la presentazione orale, con particolare riferimento alla capacità di argomentazione, risoluzione dei problemi, pensiero critico e riflessivo.

L'elaborato potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto o presentazione multimediale o mappa, o insieme di mappe, o filmato o produzione artistica o tecnico- pratica.

Per gli alunni con disabilità e con DSA, la scelta della tematica dell'elaborato e la valutazione finale saranno condotte sulla base, rispettivamente, del PEI e del PDP.

Ai fini della valorizzazione e di un'attenta valutazione degli elaborati, il consiglio di classe disporrà di un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno, interagendo con tutti i docenti del consiglio stesso.

La presentazione orale dovrà svolgersi, entro il termine delle lezioni, secondo il calendario stabilito dal DS o dal coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti i consigli di classe.

Il DS disporrà lo svolgimento delle presentazioni orali, in videoconferenza o in modalità asincrona, assicurandone la regolarità mediante l'utilizzo degli strumenti più idonei.

Per gli alunni assenti alla presentazione orale, per gravi e documentati motivi, il DS, sentito il consiglio di classe, prevedrà, ove possibile, lo svolgimento della presentazione, in data successiva, entro il termine delle lezioni, e, comunque, in casi eccezionali, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale, entro i termini previsti, il consiglio di classe procederà, comunque, alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procederà alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica, effettivamente svolta, sia in presenza che a distanza. Le valutazioni, conseguite nelle singole discipline, anche con votazione inferiore a sei decimi, saranno riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione finale, relativo all'a. s. 2019/2020.

La valutazione finale comprenderà, pertanto, la valutazione dell'elaborato e del percorso triennale svolto dall'alunno e sarà effettuata, come già detto, anche in caso di mancata trasmissione dell'elaborato, ovvero di mancata presentazione orale dello stesso.

L'alunno consegnerà il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, con una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso del triennio. Gli esiti della stessa saranno resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non si farà menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con DSA.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma, il consiglio di classe redigerà la certificazione delle competenze, ai sensi del D. M. 742/2017.

L'Ordinanza, come si può notare, prescrittiva all'eccesso, dimentica, in modo palese, tutte le difficoltà e criticità che, dettate dalla logica di un ragionamento rigoroso, ma coerente, possono emergere. Relativamente a ciò, si mettono in risalto alcune questioni:

- **I TEMPI di svolgimento** sono fuori da ogni logica.

**Infatti**, in considerazione della particolarità della situazione, sarebbe stato opportuno estendere le procedure di esame fino al 30 giugno, lasciando all'autonomia scolastica le modalità organizzative per considerare le situazioni particolari, come per esempio quelle degli alunni con dispositivi o connessione inadeguata.

Come si potrà garantire la presentazione orale dell'elaborato, in modalità sincrona, in considerazione dei probabili problemi tecnici e/o di connessione?

La Ministra ha considerato che, fino al termine delle attività didattiche, gran parte dei docenti delle classi terze continuano ad essere impegnati nella didattica a distanza e tale diritto non dovrebbe essere interrotto per dare avvio alle nuove modalità? Per i candidati privatisti, invece, le stesse operazioni possono concludersi, entro il 30/6/2020 (art. 5, dell'O. M.).

- **L'ORGANIZZAZIONE**

**Relativamente all'organizzazione, si** richiama l'art. 3 dell'O. M., laddove si dispone che il Consiglio di Classe "individua la tematica, con la presenza di tutti i suoi componenti", dimenticando che ciò rappresenta un elemento di criticità, già verificatosi negli anni passati, in quanto molti docenti sono in COE, ovvero completano la cattedra in altre scuole. Sarebbe stato opportuno, invece, al fine di assicurare la regolarità e la trasparenza di tutte le procedure che ciascuna scuola si dotasse di un proprio Regolamento, a tutela del Consiglio di classe, degli alunni e delle famiglie, evitando così inutili ricorsi.

- **VALUTAZIONE**

Nell'art. 4, comma 5, si legge che è possibile la non presentazione, in modalità sincrona dell'elaborato, e che l'alunno debba essere valutato, anche in mancanza di presentazione orale dell'elaborato, come si legge nell'art. 7, comma 2.

La logica induce a chiedersi: "Tutto ciò non creerà una evidente condizione di disparità nella valutazione finale degli alunni? E ancora, è possibile, al momento della valutazione, non tenere conto del contesto socio familiare dell'alunno che certamente condizionerà, favorevolmente o negativamente, la qualità dell'elaborato?"

**A tali riflessioni, si aggiungono quelle arrivate alla scrivente e a cui si pensava di trovare soluzioni nell'ordinanza.** E' evidente, invece, che, sia l'O. M. che altre note, lasciano inevase diverse problematicità, fra le quali è "macroscopica" quella legata all'impossibilità di valutare l'alunno che non sia raggiungibile e/o reperibile o che non abbia partecipato alle attività a distanza per un qualunque motivo, quali la connessione e la mancanza di mezzi.

Ne consegue che, in questo momento di attività non-ordinaria, ritengo, e mi assumo la responsabilità di ciò che scrivo, che la valutazione, per quest'anno scolastico, non può e non deve basarsi sugli stessi criteri e strumenti dell'attività ordinaria, proprio per la diversa dimensione in cui i docenti sono stati proiettati e hanno operato. Sarà bene, dunque, procedere alla valutazione, prestando attenzione alla descrizione dei processi di crescita e di sviluppo dell'alunno, considerandolo nella sua olisticità e complessità, ossia del contesto di vita e di relazione in cui si muove, soprattutto della situazione particolare in cui ha vissuto il suo tempo, lontano dalla scuola, dai compagni, dagli insegnanti, lontano dalla normalità.

Rendiamo, quindi, la valutazione un valore, ovvero "formativa", nel vero senso della parola, senza valutare con i neuroni quello che si può valutare solo con i polpastrelli e i battiti cardiaci del nostro cuore.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. ssa Sofia Montano**